Anno XL — Lunedì 9 Luglio 1906 — Conto corrente con la posta — N. 164

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 16.
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Note parlamentari

Arrivederci a novembre

Abbiamo da Roma 8 mattina:

Sabato furono discusse e approvate dalla Camera, in un'ora e mezza, ventiquattro leggi: non c'era neanche il tempo di leggerle! Ma siccome si trattava di leggi minori o minime e da un pezzo preparate, così è da credere che non vi siano, fra esse, altri zibaldoni abboracciati, ai quali dopo breve e dolorosa esperienza sia necessario dare dei ritocchi radicali.

Una legge buonissima è quella del riscatto delle Meridionali, che tronca speranze e dubitazioni assai dannose al servizio di Stato.

In fine diremo che fu lodevole la sospensiva del progetto sulle concessioni ferroviarie dei biglietti gratuiti sulle ferrovie ai deputati e ai giornalisti, che minacciano di diventare sempre più due classi privilegiate. I giornalisti chiedevano più che nuovi vantaggi, delle utili modificazioni alle norme del decreto Tedesco che regola la concessione dei biglietti alla stampa, ma i deputati volevano cose grandi, perfino il viaggio gratuito delle balìe e in prima classe.

Ora alcune novità.

Si ripete, con insistenza, che Giolitti a dicembre si ritirerà, lasciando il posto a Tittoni con Maiorana o Gianturco agli interni.

E' certo il ritiro dell'on. Biancheri dalla Presidenza della Camera.

E sembra certa la chiusura della sessione.... e una scappata di Enrico Ferri a Chiasso.

La Camera di sabato

I deputati vanno in vacanza

Per i sott'ufficiali

Roma, 7. — Si apre la seduta alle 9.

Si approvano subito senza discussione alcuni disegni di legge, fra i quali quelli per i farmacisti militari sul numero degli insegnanti delle scuole medie e *quello sulla vendita di immobili militari al Comune di Palmanova per gli uffici pubblici.*

Si discute poi il progetto di legge per i sottufficiali.

Vigano, ministro della guerra, dice che con questo disegno di legge si è voluto creare una vera e propria carriera dei sottufficiali per trattenere il più lungamente possibile nelle file dell'esercito questo prezioso elemento educativo.

Commemorazione di Tivaroni

Alessio, ricorda le virtù e le benemerenze civili e patriottiche dell'ex deputato Tivaroni e propone che la Camera esprima le sue condoglianze alla desolata famiglia (*vive approvazioni*).

Pres. Si associa alle lodi tributate alla memoria del compianto collega e manderà condoglianze alla famiglia (*vive approvazioni*).

Fasce. Mi associo a nome del Governo (*approvazioni*).

Il ballottaggio a Portomaggiore

Il Presidente annunzia che la Giunta delle elezioni propone il ballottaggio tra gli on. Ferri e Tiozzi nel collegio di Portomaggiore.

La proposta è approvata senza discussione.

Sulle concessioni ferroviarie

Turati propone la sospensiva. Parlano *Galli*, *Carmine* e *Giolitti* che se ne disinteressa. La sospensiva è approvata con voti 124 contro 51 e 53 astenuti.

Dei veneti votarono a favore Alessio, Camerini, Luzzatti, Moschini, Poggi, Romanin-Jacur, Rossi, Tecchio, Toaldi e Zabeo. Votarono contro: Brunialti, Galli, Maraini e *Valle*. Si sono astenuti *de Asarta* e Donati.

Le vacanze

Dopo un discorso del ministro *Maiorana* sulla conversione della rendita nel quale risponde all'on. Moschini che sopra 8 miliardi e 100 milioni di capitale è stato chiesto il rimborso di un milione e 700 mila lire circa in Italia, di cui un milione di proprietà di uno straniero e due milioni circa all'estero sempre in capitale.

Toaldi propone che la Camera prenda le sue consuete vacanze estive e manda un riverente saluto al venerando presidente (*vivissimi e prolungati applausi, ai quali si associano anche le tribune*).

Il saluto del Presidente

Biancheri ringrazia della dimostrazione di affetto datagli dalla Camera, che saluta con pari affetto.

Ringrazia i colleghi della presidenza e fa un elogio al Governo. « Come estraneo ai partiti — egli dice — sento di adempiere ad un dovere e di essere sicuro interprete del sentimento vostro on. colleghi, nello attestare la gratitudine della Camera all'on. presidente del Consiglio ed al Governo, che hanno dato prova di avere a cura i più vitali interessi del paese (*applausi*), dimostrando attività e solerzia veramente esemplari (*applausi prolungati*).

Invita i colleghi a rivolgere il pensiero alla patria diletta ed a formare più fervidi voti ed auguri che possa continuare in questo periodo di prosperità nel quale si è avviata (*vivissime approvazioni*).

Rivolgiamo altresì — soggiunge — reverenti omaggi a S. M. la Regina, esempio preclaro di ogni virtù di madre e di sposa (*applausi*).

E rivolgiamo l'omaggio devoto del pensiero e del cuore a Colui che della patria è il simbolo augusto, a S. M. il Re; prorompa dai nostri petti un grido, che sia la espressione e la sintesi dei nostri sensi più sinceri e profondi: viva il Re! (*Vivissimi, generali e prolungati applausi da tutte le parti della Camera; anche le tribune applaudono fra ripetute grida di viva il Re!*)

Giolitti. Le parole che il venerando nostro presidente si è compiaciuto di rivolgere ai miei colleghi ed a me sono il miglior premio per quel poco che abbiamo potuto fare di bene. Il sentimento del dovere (di cui Giuseppe Biancheri è mirabile esempio) ispirerà noi tutti anche per l'avvenire.

Esprime parole di alto omaggio al venerando Biancheri, lo ringrazia e lo saluta tra gli applausi della Camera.

Ancora due parole di Toaldi

Toaldi. Mi associo ai nobili sensi espressi dal presidente della Camera e dal presidente del Consiglio, al quale raccomando che imitando la geniale iniziativa del nostro Sovrano per una azione internazionale a favore dell'agricoltura promuova un accordo fra tutti i Governi civili per provvedimenti intesi a garantire la libertà, l'ordine e la pace sociale (*vivissime approvazioni*).

Tutti a casa

La Camera approva ad unanimità la proposta delle vacanze, che dureranno fino a novembre.

La seduta è tolta alle ore 18.50, mentre scoppiano nuovi e vivissimi applausi al presidente Biancheri.

Anche questa volta, come sempre, vi fu per il presidente l'applauso speciale della stampa. Egli ringraziò e salutò mostrandosi evidentemente commosso.

IL SENATO AL DUCA DEGLI ABRUZZI

Nella seduta di sabato al Senato, *Pierantoni* ricorda l'ascensione compiuta dal Duca degli Abruzzi ed a nome dei colleghi esprime ammirazione per la nuova gloria aggiunta alla vita sua operosa. Prega il presidente di rendersi interprete di questo omaggio da estendersi a tutti i compagni del Duca ed alle guide.

La proposta è approvata fra le generali approvazioni.

La partenza dei Sovrani

per Racconigi

Roma, 8. — Alle ore 17.40 i Sovrani, il principe e le principessine reali sono partiti per Racconigi. Trovavansi ad ossequiarli alla stazione l'on. Giolitti, il presidente del Senato Canonico, l'on. Biancheri, ministri, sottosegretari di Stato e le autorità.

La folla radunata nei pressi della stazione acclamò i Sovrani ed i principi al loro passaggio.

Biancheri a Torino - Di Rudinì a Parigi

Roma, 8. — L'on Biancheri partirà fra pochi giorni per Torino ove si reca per curarsi di una lieve malattia.

Stamane è partito per Vichy l'on. Di Rudinì.

I cavalieri del lavoro

Roma, 8. — Il Consiglio dell'ordine al merito del lavoro ha deciso che si possano ammettere alla nomina a cavaliere del lavoro gli italiani residenti all'estero i quali avendo conservato la cittadinanza italiana col lavoro rendano vantaggio alla madre patria col favorirne la esportazione.

Il Consorzio nazionale

e la conversione della rendita

La *Stefani* comunica da Torino il seguente telegramma inviato dal Re al Duca di Genova, Presidente del Consorzio nazionale:

« I sentimenti che Vostra Altezza Reale mi ha espresso a nome della Commissione direttiva del Consorzio Nazionale e il volonteroso consenso da essa dato alla conversione della rendita mi confermano ancora una volta gli elevati intendimenti che la animano per il bene e la prosperità del paese. Vivamente soddisfatto del gentile e fervido omaggio rivoltomi ne porgo le migliori grazie a Vostra Altezza Reale e al benemerito patriottico sodalizio cui presiede. Firmato *Vittorio Emanuele* »

L'elezione di Campobasso

Campobasso, 8. — Collegio di Campobasso — Risultato definitivo: Inscritti 3827 — Votanti 2773 — Cannavina Vittorino ebbe voti 1419 — Baranello Nicolangelo ne ebbe 1268 — Voti dispersi e nulli 86.

Italiani strangolatori

Chiasso, 8. — Stanotte a Taverne, presso Lugano, tre italiani strangolarono e derubarono un certo Ferranti.

Duello fra allievi ufficiali

Modena, 8. — Stamane si sono battuti alla sciabola due allievi della scuola dell'arma di cavalleria. Ignoransi le ragioni che determinarono il duello.

Uno degli allievi è rimasto leggermente ferito al braccio.

LA GRANDINE ED IL GOVERNO

Pochi anni sono era sorta vivissima la speranza di aver trovato un mezzo di difesa contro la grandine, e così poter liberare dalle Compagnie d'Assicurazione coloro che credono dover assicurare i loro prodotti.

Noi pure siamo stati fiduciosi nel sistema defensionale mediante i cannoni detti grandinifughi, e non ancora abbiamo perduto la fede che con gli spari si arriverà a raggiungere lo scopo desiderato.

Fu una foga esageratissima impulsiva negli anni 1900, 1901 e 1902 di combattere le nubi grandinifere cogli spari. Non appena avuta notizia degli effetti ottenuti nella Stiria, si credette senz'altro che bastasse sparare onde porre in fuga, o neutralizzare, ovvero sperperare le nubi gravide di grandine. Si sparò quindi senza regola, con qualunque proiettile, con qualsiasi carica, senza studi preparatori, senza sistema ponderato di lotta. E non potendosi nulla di efficace e duraturo attendere dal disordine, così il sistema è caduto in discredito ed abbandonato.

Finchè la questione non sia decisa all'estero, ove senza inopportuni entusiasmi, ma con senno e calma si continua nella prova, noi qui in Italia siamo ricaduti nelle braccia delle Società di Assicurazione.

L'agricoltura che ha tante sanguisughe intorno a sè, deve subire ancor questa delle Compagnie di fronte al dilemma accasciante: o devastazione delle campagne senza risarcimenti di nessuna parte o assicurarsi colle Compagnie. (1)

Fra i due mali, è logico, si scielga il minore, dacchè il nostro governo non accorda abbuoni di sorta per i danni della grandine.

Dopo questa, forse troppo lunga, premessa, veniamo alla idea principale che ci muove al tentativo di rievocare un progetto, proposto e caduto, ciò che non infirma la sua bontà, sendochè in Italia, nelle alte sfere, si verifica non infrequentemente che progetti utilissimi vengano abbandonati.

L'accennato progetto adunque è questo: che una legge renda l'assicurazione contro la grandine obbligatoria e sia assunta per intiero dal Governo.

Secondo codesto progetto dovendo assicurare tutti i propri prodotti, ne verrebbe di conseguenza che le quote di assicurazione sarebbero minime, e di leggeri sopportabili dai contribuenti, i quali, non mai mistificati nè danneggiati nelle liquidazioni, dagli agenti del Governo che agirebbero certo con lealtà e disinteresse, potrebbe respirare un po' più liberamente guardando le nubi, nel riflesso, che se anche cadranno i chicchi fatali non rimaranno privi di ogni reddito nell'annata, per cui tanti e tanti tapini non sentirebbero l'alito micidiale della indigenza allo avvicinarsi di ogni temporale.

In questo modo il Governo potrebbe dire che pur portando un' immenso bene all'agricoltura, tanto alle classi diseredate ugualmente che alle favorite, non deve esborsare un quattrino, dacchè sta la presunzione fondatissima che ogni ettaro di terreno, dovendo pagare il premio di assicurazione, il Governo raccoglierebbe i denari di risarcimento di danni, e probabilmente glie ne avvanzerebbero molti, ciò che non è male.

L'idea non ebbe fortuna avendo trovato opposizione accanita per parte, dicesi, di quelle zone fortunatissime, ove grandine non cade mai.

Ebbene, se ci sono di codesti fortunati agricoltori che non conoscono il flagello meteorico in discorso si potrebbero escludere dal grande consorzio calcolandoli in ciò, come non esistenti.

Se così fosse stato fatto, non si avrebbe incontrato l'opposizione dei deputati di quei collegi ove mai non grandina, poichè l'egoismo è la virtù principale imperante nel mondo.

In ogni modo l'argomento dovrebbe essere studiato.

Il grande interesse della cosa, dovrebbe assicurare che contro l'imperversare della grandine, lo Stato sentirà il dovere di occuparsene, ma si avranno potenti avversarie Compagnie di Assicurazione, le quali devono guadagnare moltissimo se nell'epoca degli spari offrivano di assicurare con un fortissimo ribasso nei Comuni dove si erano stabiliti i consorzi grandinifughi.

(1) Chi scrive conosce il caso di un possidente che assicurato e fulminato dalla grandine, ha dovuto egli risarcire la società.

CRONACA PROVINCIALE

Da GEMONA

Le deliberazioni del Consiglio comun.

Dimissioni della minoranza

Lodi ai progetti scolastici

Piazza del mercato

Ci scrivono in data 8:

In ritardo ho avuto conoscenza dei particolari del Consiglio comunale di venerdì, ed in ritardo ve ne scrivo, ciò che del resto servirà a correggere certe inesattezze comparse a questo proposito sulla *Patria* e sul *Paese*.

Anzitutto in seduta segreta, ad unanimità di voti, fu nominato in II.a lettura a segretario capo il sig. Rossini Carlo di Spilimbergo, con nomina a vita e con lire tremila annue di stipendio con due sessenni.

In seduta pubblica, l'egregio signor sindaco commemora con belle, semplici e commoventi parole, i defunti assessori conte Gropplero, e l'illustre cittadino cav. don Valentino Baldissera, ed il Consiglio, alzandosi in piedi, propone siano inviate alle famiglie le condoglianze colle commemorazioni, approvando pienamente quanto la Giunta d'urgenza avea deciso e votato per le onoranze funebri.

Senza discussione, all'unanimità viene approvata in II.a lettura la convenzione coll'autorità militare per l'uso della caserma alpini; dopodichè vengono appunto all'ordine del giorno le dimissioni dei quattro consiglieri della minoranza che per la votazione in I.a lettura di quell'oggetto si dimisero con una lettera con cui dichiararono incosciente la maggioranza consigliare che ha turbato così l'andamento delle scuole e le finanze del Comune.

Il consigliere dott *Giuseppe Palese*, prendendo tema da quelle frasi ingiuriose, propone senz'altro che le dimissioni sieno accettate, anche per lasciar liberi i dimissionari a ripresentarsi agli elettori nel venturo Dicembre, affine di poter dimostrare che la cittadinanza è proprio con loro e di farsi quindi giudicare « i veri coscienti » ed anche perchè, non volendo essi condividere le responsabilità dei deliberati della maggioranza, sarebbero così liberati da questo grave peso morale.

Il sindaco sig. *Antonio Stroili* dice che a torto si crede che le date dimissioni coinvolgano un'idea politica, mentre per lui rappresentano un semplice malinteso amministrativo tra maggioranza e minoranza, derivato dal dubbio che la cessione della caserma, ed il ripiego dell'orario scolastico alternato in altro luogo, abbiano portato un certo disappunto ed un certo turbamento alle scuole.

Ora, continua, se a quei signori consiglieri si dimostrasse che ciò non è vero, il malinteso si dissiperebbe, e le dimissioni sarebbero ritirate, con vantaggio così dell'amministrazione, che da un'opposizione oculata e serena ne abrebbe lume. Chiede pertanto di essere in questi sensi autorizzato a far pratiche presso i dimissionari.

L'assessore *Fedrigo Perissutti* dichiarando di prender atto ad *literam* della proposta del sindaco, dice che per l'affetto e forte stima che il consiglio intero deve sentire per il suo sindaco, che con tanto zelo ed ammirabile disinteresse si occupa della cosa pubblica, è dovere di gratitudine e gentilezza d'animo, l'assecondare il suo desiderio come proposto.

Però non può fare a meno di una dichiarazione di voto, che tolga ogni dubbio sul come intende debba essere interpretato. Dice che è convinto essere le dimissioni della minoranza una questione politica, e di vedersi egli anzi, nelle frasi ingiuriose, il maggior colpito.

Soggiunge che ciò non lo spaventa, ma lo incoraggia: e siccome è fiero delle sue idee e del suo carattere, pronto sempre a guardare in faccia gli avversari senza indietreggiare e senza commuoversi alle lodi di destra ed ai biasimi di sinistra e poichè pensa che i dimissionari difficilmente ritereranno le dimissioni, senza chiederci che si disconosca noi quanto abbiamo fatto, perchè altrimenti non si manterrebbero essi in carattere, così rivolto al Sindaco, dice che per un riguardo speciale a lui, vota la sua proposta, visto che è messa su un terreno prettamente amministrativo, mentre avverte che con questo suo voto non intende accettare alcuna transazione che eventualmente venisse posta nè retrocedere d'un passo da quanto ha fatto, salvo, caso diverso, a dimettersi.

Sindaco. Non è il caso di transazioni, perchè, ripeto, siamo solo in un malinteso amministrativo, e non altro.

Il consigliere sig. *Fantoni Pietro* crede anche lui che le dimissioni siano più politiche che amministrative, ed associandosi ai colleghi Palese e Perissutti, non intenderebbe certo di lasciarsi mettere sotto i piedi. Del resto, soggiunge, di quale responsabilità possono parlare i dimissionari, se per due volte, nelle questioni più importanti o del bilancio preventivo o del problema delle scuole ecc. diedero spettacolo lirico di abbandonare l'aula consigliare, anzichè discutere, votare contro e starsene poi in pace?

E' certo che, anche ritirando le dimissioni, continuerebbero in queste farse, nell'idea di influenzare a loro modo il paese, e quindi, conclude, è meglio accettare le loro dimissioni, tanto più che le urne giudicheranno presto e noi e loro.

Perissutti. Ma siccome il nostro egregio Sindaco crede invece ad un malinteso amministrativo, non possiamo non concedere che in questo terreno egli esperisca le pratiche che crede migliori, mentre molteplici doveri verso di lui non ci permettono di votare contro.

Dettata così a verbale, nei suoi tassativi termini, la proposta del Sindaco, viene approvata ad unanimità.

Ma pur troppo il signor Sindaco si illuderà, come sento dire in paese, e si persuaderà quindi che erano velenose le insinuazioni contro la maggioranza, e che non tutti sono equanimi e sereni com'egli si sente e giudica.

Dopociò si dovrebbero discutere i progetti scolastici: ma il consigliere *Palese*, osservando che furono presentati all'ultimo momento e che nessuno potè prenderlo in esame, propone siano rimessi ad altra seduta esponendoli intanto al pubblico.

L'assessore Perissutti, acconsente ad un solo patto: che il rinvio sia di una sola settimana, e che i consiglieri promettano quindi di riunirsi al Venerdì dopo, magari per questo solo oggetto, dimostrando la necessità assoluta che si ha di una sollecita approvazione.

Il Consiglio acconsente, e così resta stabilito. E dopo altri oggetti di minore importanza, la seduta ha termine, mentre in via privata coi singoli progettisti ingegneri Cudugnello, Coletti e Zozzoli, tutti i consiglieri si intrattengono quasi un'ora in un accurato esame, chiedendo ognuno le spiegazioni a lui opportune.

Oggi intanto in Municipio fu un andirivieni continuo di pubblico ad esaminare i nuovi progetti, specie per la curiosità di quello grandioso del capoluogo dell'ing. Cudugnello, e sentii che unanimi furono le approvazioni.

Difatti dopo quello di Udine, sarà il primo di tutta la provincia, avendo una magnifica fronte di sessanta metri prospicienti la stazione ferroviaria, a due piani con linee architettoniche ele-

ganti e semplici. Si prolunga ai due lati per circa 40 metri, e consta di 18 aule, con uffici, bagni a doccie, con palestre, per i maschi e per le femmine, di metri 20 per 12 cadauna servibili anche a ricreazione coperta, alla refezione ed a ricreatorio; di due corti separate di novecento metri quadrati cadauna, e nell'interno verso le corti di un elegante e comodo alloggio per i bidelli.

In una parola un fabbricato veramente moderno, bene studiato e disposto, che a detta di tutti onora davvero Gemona in particolare e la scuola in generale. La spesa preventivata è di cento e ottomila lire.

Di quelle di Ospedaletto, Maniaglia e Lessi fu già detto in questo giornale, sebbene le critiche dicano che ventisei mila lire per la scuola di Ospedaletto a quattro aule siano troppe, ed il progetto non troppo elegante data quella somma.

Quelle di Maniaglia e Lessi a due aule sovrapposte, sono semplici, ma comode, e rispondono pienamente ai bisogni dei siti, anche per un lontano avvenire.

Brava adunque l'amministrazione che ha finalmente risolto il grave e complicato problema.

E di quello del mercato, in piazza del ferro e Postez, coll'abbattimento delle case intermedie del Capitanato e Del Bianco, che se ne pensa?

Vero è che gli ingegneri dissero a quanto mi fu riferito che le spese di demolizione non sono compensate dall'uso dei materiali nell'erigendo fabbricato scolastico, sia perchè i materiali vecchi male si presentano, sia perchè gli stessi saranno appena sufficenti per l'imbonimento e lavori di livellazione. Mi si dice pertanto che il costo si aggirerebbe sulle 60 mila lire, che non si potrebbero ricavare che con nuove tasse, ciò a cui il paese difficilmente si presterebbe cogli ultimi aggravi.

Ma poichè aggravi sui terreni non ne furono fatti, nè si pensa a farli, mentre il Comune di Gemona, tra tutti quelli del Mandamento, è quello che in tal materia paga il meno di tutti, molti pensano che l'amministrazione potrebbe a quel balzello rivolgersi, anche se in paese vi sono grossi possidenti che brontoleranno.

Ma visto però, a quanto mi consta, che gli assessori Perissutti e Stefanutti da sei proprietari della casa Capitano, hanno già ottenuto obbligagazione scritta di essere disposti ad una vendita immediata complessiva di 24 mila lire, poichè l'amministrazione non potrebbe intanto come un primo passo farne l'acquisto, pensando che in attesa di migliorate finanze per un lavoro completo e radicale, l'interesse del capitale d'acquisto sarebbe nel frattempo compensato dalle affittanze, mentre da qui ad un decennio le 24 mila lire diverrebbero 30 mila se non più?

Ci pensino bene i nostri signori amministratori, se vuole così la Giunta Stroili Antonio, lascierà buon nome di sè.

Da CIVIDALE

I festeggiamenti di oggi — Concerto bandistico — Funerali — L'«Ernani» al Ristori — Medico pediatra

Ci scrivono in data 8:

Molta animazione presentava oggi la nostra città per la numerosa affluenza dei forestieri qui venuti per assistere alla tombola di beneficenza ed al ballo in piazza del Duomo.

Ed ecco i nomi dei fortunati vincitori: Cinquina (L. 50) Scarledo G. di Zuccola, I. tombola (L. 250) Tomat Antonio, II. tombola (L. 100) Dominutti L. di Gradaria (Premariacco).

Dopo la tombola ebbe principio il ballo che procurò discreti guadagni alla Società degli esercenti che lo promosse.

**

It concerto bandistico eseguito sulla piazza del Duomo poco prima dell'estrazione della tombola, riuscì come il solito di ottimo effetto.

**

Due funerali si fecero ieri nella nostra città: il primo alla signora Carolina Cosolo vedova d'Orlandi, il secondo alla signora Rora Creppo di borgo S. Pietro, morte entrambe venerdì in età alquanto avanzata.

Alle famiglie addolorate le nostre condoglianze.

**

L'assemblea del teatro nella odierna seduta, ha deliberato che nel prossimo settembre, sia eseguita l'opera «Ernani».

La notizia è accolta con vero piacere da quanti sono amanti della buona musica.

Ne riparleremo.

**

E' ritornato tra noi il dottor Bruni V. che fa per tre mesi e mezzo a Firenze all'istituto Mayer — ove sostenne felicemente l'esame conseguendo il diploma di specialista in pediatria. Congratulazioni.

Da S. DANIELE

L'arrivo dell'artiglieria

Ci scrivono in data 8:

Proveniente da Padova, è qui giunto questa mattina, il 20° artiglieria, che ha lasciato i cannoni nella braida sotto il piazzale del mercato, collocando in questo i numerosi e veramente scelti cavalli.

Da quanto ho potuto sapere, si lascieranno riposare uomini e cavalli due giorni, e dopo domani, all'alba, avranno principio gli esercizii di tiro a bersaglio nei nostri d'intorni.

Una folla straordinaria ha assistito all'arrivo del Reggimento, ed il paese è animato come nelle grandi occasioni.

Intanto, anche per festeggiare gli ospiti graditi, al caffè Piccoli, ieri sera ebbe luogo il primo concerto del «Quintetto sandanielese» sotto la direzione del maestro, sig. Carlo Morbidelli.

Venne eseguito uno scelto attraente programma.

Da PALMANOVA

Conferenza ai maestri

Ci scrivono in data 8:

Ieri in un'aula dell'edificio scolastico del Comune tenne una conferenza didattica il prof. Antonio Rigotti, R. Ispettore Scolastico per il Circondario di Cividale.

Intervennero quasi tutti i maestri del Mandamento, l'assessore per l'istruzione co. Pio Brazzà e il dott. Tami.

Il prof. Rigotti spiegò ai maestri l'interpretazione da darsi ai nuovi programmi governativi per le scuole elementari.

Disse poi brevi parole l'assessore.

Si passò quindi alla nomina del consigliere provinciale per la sezione di Palmanova e venne eletto il maestro sig. Marco Poli.

DALLA CARNIA

Da TOLMEZZO

La partenza degli alpini

Ci scrivono in data 8:

Domani lunedì gli alpini qui staccati ci lascieranno per le escursioni estive sulle nostne Alpi.

Faranno ritorno fra noi verso la metà del prossimo agosto.

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno 9 Luglio ore 8 Termometro 21.1
Minima aperto notte +16 4 Barometro 752
Stato atmosferico: Bello Vento: N.
Pressione: crescente Ieri: vario
Temperatura massima: 28. Minima +20.5
Media 22 44 acqua caduta ml.

Per le nuove linee ferroviarie in Friuli

La ferrovia pedemontana S. Daniele-Maniago-Sacile

Abbiamo già dato la prima parte della seduta tenutasi sabato in Municipio fra i rappresentanti dei comuni interessati nella costruzione della linea pedemontana S. Daniele Maniago-Sacile.

Aggiungiamo ora che dopo le riferite osservazioni dell'avv. Mario Ciriani *senior* e le risposte del Sindaco di Udine, il perito Scatton rappresentante di Pinzano, propose di eliminare quelli dei convenuti che trovassero difficoltà gravi a partecipare al consorzio: quindi si ritirarono i rappresentanti dei Comuni di Spilimbergo e Sequals.

Il sindaco di S. Daniele signor Piussi subordinò al parere del Consiglio comunale la sua partecipazione al Consorzio, non reputando che S. Daniele avesse ad essere direttamente beneficata da questa ferrovia.

Venne poi respinta la proposta del sindaco di Polcenigo di tassare meno i comuni piccoli poichè la somma versata è rimborsabile.

Il comitato provvisorio fu confermato nell'incarico di continuare gli studi e venne eletto al posto del sindaco di Spilimbergo il sindaco di Meduno, e a presidente del Comitato il sindaco di Udine.

In fine venne votato il seguente ordine del giorno:

«L'assemblea dei rappresentanti dei Comuni interessati alla costruzione di una linea ferroviaria che congiunga San Daniele per Maniago con Aviano e Sacile; ritenuta l'opportunità di affrettare la compilazione del relativo progetto

delibera

1.o di approvare lo schema di convenzione per la redazione del progetto;

2.o di assumere a carico dei singoli enti da essi rappresentati, ed in parti uguali, la garanzia dell'eventuale pagamento di 16 mila lire, pari a due terzi delle spese totali di progetto, senza vincolare con ciò il contributo continuativo che i Comuni saranno chiamati a prestare;

3.o di far nominare dai Consigli comunali un secondo delegato, oltre al Sindaco, per modo che ciascun Comune sia rappresentato da due delegati;

4.o di impegnarsi a sottoporre al voto della rispettive rappresentanze, entro il settembre prossimo venturo, tali deliberazioni.»

La ferrovia Udine-Rivignano-Latisana

Sabato nel pomeriggio si riunirono in Municipio i membri del Comitato promotore della ferrovia Udine-Rivignano-Latisana.

Dopo ampia discussione venne approvato il seguente ordine del giorno:

«Il Comitato promotore per la ferrovia Udine-Rivignano-Latisana, avuta comunicazione degli studi preliminari fatti dal Sindaco di Udine

delibera

1° che si faccia uno studio sommario riguardo alle possibilità di adottare lo scartamento ordinario in confronto dello scartamento ridotto, mettendo in evidenza i vantaggi e gli inconvenienti dei due sistemi;

2° di studiare l'opportunità di una linea più diretta congiungente Talmassons e Rivignano in confronto di quella tracciata in via d'avviso per poter giudicare sul più vantaggioso;

3° prende atto dello schema di convenzione per la redazione del progetto;

4° le spese di tale progetto saranno sopportate in quote uguali fra i diversi comuni attraversati senza pregiudizio dell'eventuale riparto del consorzio continuativo.»

I socialisti e le elezioni amminist.

Sabato sera si riunirono nel loro circolo, i socialisti. Dopo lunga discussione in cui si esplicarono le varie tendenze circa la condotta da seguire nelle prossime elezioni amministrative, venne votata a maggioranza l'astensione, con incarico a una commissione di 5 membri di formulare un ordine del giorno in questo senso e che sarà pubblicato.

Circa il *referendum* indetto dalla direzione del partito, per stabilire la sede del prossimo congresso nazionale, fu espresso il voto che si tenga a Roma.

DOPO LA CONVERSIONE DELLA RENDITA

Il telegramma del comm. Stringher

Al vicepresidente di questa Camera di commercio è pervenuto il seguente telegramma dal Direttore Generale della Banca d'Italia, l'illustre nostro concittadino, che ebbe tanta parte nella grandiosa operazione finanziaria, per il cui esito brillante da tutto il mondo civile giungono oggi felicitazioni all'Italia:

Cav. Bardusco
Vicepresidente Camera Commercio
UDINE

Ora che è assicurato pieno successo grande operazione ringrazio vivamente codesta Camera commercio per cortesi manifestazioni con cui ha voluto onorarmi *Bonaldo Stringher*

La chiusura del rimborso

Sabato è scaduto il termine per il rimborso della rendita dopo la Conversione. Alla succursale di Udine della Banca d'Italia non si effettuò alcun rimborso.»

Il progetto d'una tettoia

ad uso stalla di sosta

per i bovini nei Pubblici Giardini

Come si beneficano gli esercenti!

Venerdì parlando del progetto d'una tettoia per i manzi e le diremo consorti dei medesimi ai Giardini Pubblici, mettevamo innanzi alcune ragioni contrarie all'esecuzione d'un tale progetto: si rovinano i Giardini Pubblici per quei due giorni dell'anno in cui i manzi e le relative consorti possono eventualmente (vale a dire se piove) avere bisogno di riparo; si crea una fonte di miasmi per gli abitanti vicini ed i passanti; in fine (e questa è la ragione massima) con questa tettoia il comune non provvede neanche in parte ad una delle più urgenti e vitali questioni d'Udine: e cioè ai pubblici mercati; anzi, impegnando nella stalla una forte somma, erge un grave ostacolo alla risoluzione del problema del mercato pubblico con un piano organico completo e pratico.

Il *Paese* di sabato dopo aver rilevato la nostra opposizione scrive testualmente:

«Ora noi ignoriamo le ragioni di questa opposizione nè d'altra parte vogliamo ricercare quanto vi abbia influito l'olfato di qualche amico del *Giornale di Udine* in via Liruti».

Lasciando stare la spiritosità sull'olfato, come dovremo qualificare l'impronitudine del *Paese*, il quale dice d'ignorare le ragioni (riferite brevemente e fedelmente più in alto) della nostra opposizione? Da quale stampa, sia pure radicale, del mondo si discutono gli interessi pubblici in questa maniera? Da nessuna, lo asseveriamo in modo assoluto.

Ma il *Paese*, che ha bisogno di battere la gran cassa per questo progetto onde mostrare che la Giunta popolare si occupa finalmente, dopo cinque anni di noncuranza anzi di avversione, della classe degli esercenti, soggiunge:

«Resta però il fatto che il *Giornale di Udine* con questo atteggiamento congiura ai danni degli esercenti, all'interesse esclusivo dei quali si risolve il miglioramento dei nostri mercati con tanto amore studiato dall'Amministrazione democratica.»

Ma c'è un solo esercente a Udine (fuori il suo nome, la sua biografia e la sua fotografia, che li pubblicheremo sul giornale) che possa credere che una stalla come questa progettata ai Giardini Pubblici possa essere utile alla sua classe? Ognuno che abbia un grano di cervello comprende che la nuova stalla comunale può solo danneggiare e mai giovare gli esercenti di osteria e di stalla, che pagano non poche e non piccole tasse e per la sua angustia (potrà contenere realmente, appena 50 animali, in un mercato che ascende fino a 700 e a 1000 capi!) non farà fermare i contadini e le loro bestie un'ora di più di quello che si fermano ora ai Giardini pubblici. Ci vuol altro che simili stalle in legno o in pietra che siano per ricondurre a Udine i fiorenti mercati d'una volta!

Ma l'Amministrazione popolare cerca con questi progetti senza alcuna pratica utilità di far credere che si occupa degli esercenti.

O, perchè, quando sul serio poteva salvaguardare gl'interessi degli esercenti con la municipalizzazione della luce elettrica, perchè ha lasciato fare invece il vantaggio degli speculatori privati, consegnando gli esercenti alla mercè di costoro?

Prima che a riparare qualche diecina di animali del contado, bisognava pensar a riparare dall'aumento dei gravami e delle tariffe i poveri esercenti; e se lo si fosse fatto, coi guadagni sicuri, il Municipio avrebbe potuto erigere il grande mercato coperto. E non sarebbe venuto a nessuno la peregrina idea di fare questo casotto ai Giardini Pubblici.

Per un anniversario

Riceviamo:

Ricorre oggi l'anniversario della morte del compianto cav. Antonio Volpe. Noi operai che ne conoscemmo l'animo buono e l'infaticabile operosità porgiamo alla sua memoria un sentimento di rimpianto e di venerazione e animati da una devota riconoscenza che il tempo non distrugge, salutiamo oggi l'amatissimo nostro Benefattore. Alla famiglia Volpe ed in particolare al signor Giovanni Battista nostro principale, torni gradito l'omaggio di devozione dei suoi operai, e benevolmente accetto il pensiero nostro pieno di sentita riconoscenza.

E nell'anniversario triste non disdica l'affermare che è per noi una grata soddisfazione rendere un tributo d'affetto a questa Casa che seppe farci apprendere a lavorare e ad amare.

Gli operai della ditta Antonio Volpe

**

Al pensiero nobilissimo di questi bravi operai, uniamo il nostro in ricordo del compianto cav. Antonio Volpe.

Sappiamo che come di consueto anche quest'anno gli operai fecero celebrare nella chiesetta del Cimitero una messa funebre alla memoria dell'amato defunto.

Una così delicata attestazione deve molto giustamente riempire d'orgoglio la distinta famiglia Volpe.

Seduta della Commissione pellagrologica provinciale

Sabato presso la Deputazione provinciale si riunirà la *Commissione Pellagrologica* presieduta dall'avv. cav. L. Perissutti, presenti i sig. ing. cav. G. B. Cantarutti, dott. cav. uff. F. Celotti, dott. prof. G. Antonini, dott. prof. cav. F. Fratini, sig. G. Morelli de Rossi.

La Presidenza diede notizie del sussidio di lire 7000, destinato dal Ministero dell'Interno per l'alimentazione curativa dei pellagrosi prescritta dalla legge, e di L. 500, dallo stesso Ministero accordato alla Commissione per l'organizzazione del III.o Congresso pellagrologico italiano che avrà luogo in Milano nel prossimo settembre. Informò della concessione gratuita avuta dal Ministero di Agricoltura di *essiccatoi mobili* tipo «Durida».

Diede notizia dei provvedimenti adottati dai Comuni per *l'alimentazione curativa dei pellagrosi*: cioè delle *Locande Sanitarie* aperte in 20 Comuni, con 655 ammessi; e della *somministrazione del pane* in 14 Comuni a 438 pellagrosi.

Riferì che finora 5 ditte concorsero ai premi indetti dalla Commissione per le colture Foraggere ed altre da sostituirsi al *cinquantino*, e che 16 aziende concorsero ai premi pel *miglioramento delle case coloniche*.

La Commissione dopo ciò prese le seguenti deliberazioni:

1.o Delegò i signori Antonini, Celotti e Fratini a visitare in alcuni Comuni i pellagrosi ammessi all'alimentazione curativa;

2.o Deliberò di affidare 5 *essicatoi* da granoturco, per le esperienze relative, ai Circoli agricoli di Martignacco, S. Giovanni di Manzano, S. Giorgio di Nogaro, S. Vito al Tagliamento e Aviano.

3.o Approvò il pagamento alla Cattedra ambulante di Agricoltura della somma spesa per *51 campi dimostrativi* destinati a far conoscere agli agricoltori i vantaggi economici ed igienici della soppressione del *cinquantino*; come pure approvò il pagamento per le *17 conferenze agrarie-pellagrologiche* tenute dai titolari della Cattedra;

4. Assegnò *lire trecento* al Circolo di S. Giovanni di Manzano e lire *cento* a quello di Martignacco per gli studi e le spese incontrate per la coltura delle *varietà precoci di granoturco*;

5.o Conferì *diplomi* di benemerenza agli ufficiali sanitari di Martignacco, Cividale, Corno di Rosazzo, Zoppola, S. Giorgio della Richinvelda, S. Daniele, Tarcento, Budoia per i *sequestri* del mais avariato e per *le conferenze pellagrologiche*;

6.o Deliberò di assegnare L. 50 per ciascuno agli ufficiali sanitari quale rimborso di spese per i sequestri praticati del granturco guasto, e di conferire L. 25 per tali sequestri quale premio del loro zelo ai vigili urbani, Scoda e Chiandetti di Udine, Dal Nas di S. Daniele e Visentini di Tarcento;

7. Assegnò premi ai maestri comunali di Cividale, Latisana, Pordenone, Buia, Maniago, Azzano X per le istruzioni pellagrologiche impartite nelle Scuole, giusta i criteri della Commissione;

8. Nominò gli incaricati per la compilazione *del Calenddrio e dell'Almanacco pellagrologico per l'anno 1907*.

Istituto femminile Uccellis

Scuola complementare pareggiata

Hanno superato gli esami di licenza le sig.e Battistoni Pia, Pogutz Anna Linussio Lucilla, Missoni Renata, Poldi Maria, Ricciulli Felicita, Ballico Anna Maria, Ballico Teresa.

Una salita sul Jôf del Montasio

Ecco il programma della salita proposta dalla Società Alpina Friulana sul Jôf del Montasio per i giorni di sabato e domenica 4 e 5 agosto:

Sabato 4. — Ore 10.35 part. da Udine col treno pontebbano.

Ore 13.5 arr. a Chiusaforte — Pranzo.

Ore 15.30 part. da Chiusaforte.

Ore 19.30 arr. al Ricovero Nevea (m. 1152).

N. B. Al Ricovero di Nevea si può andare da Chiusaforte o da Tarvis. (10.35 da Udine, 15.4 a Tarvis; Tarvis Raibl 1 ora di vettura; Raibl- Nevea 3 ore o poco più). Chi non potesse partire che la sera del sabato partirà da Udine alle 17.15, arriverà a Chiusaforte alle 19.13 per essere fra le 23 e le 23.30 a Nevea.

Domenica 5. — Ore 3.— partenza del Ricovero.

Ore 4.30 arr. Malghe di Parte di mezzo (m. 1550).

Ore 8.30 arr. alla vetta del Jôf del Montasio. Colazione.

Ore 10.— part. dalla vetta.

Ore 13.30 arr. al Ricovero di Nevea Pranzo.

Volendo essere la sera a Udine bisogna partire verso le 15.30 da Nevea Da Chiusaforte part. 18.42 e 19.12, a Udine arr. 19.45 e 21.25.

Si può pernottare a Chiusaforte, arrivando a Udine lunedì alle 7.38; e chi desidera di pernottare a Nevea può partire l'indomani alle 6 da Nevea e alle 9.50 da Chiusaforte per essere alle 11 a Udine.

La salita al Jôf del Montasio non ha bisogno di essere illustrata: essa è una delle più belle delle nostre Alpi. Per chi è un po' pratico di montagne non è nè difficile nè pericolosa.

Spese: Biglietto and. e rit. Udine-Chiusaforte II. cl. lire 7.15; III. cl. lire 4.50; altre spese circa L. 12. Andando per Tarvis bisogna computare circa lire 10 in più e pernottando a Nevea o a Chiusaforte la seconda sera da 3 a 4 lire in più.

Le prenotazioni dei soci si accettano a tutto giovedì 2 agosto.

I bimbi al mare e ai monti.

Venne compilato l'elenco dei bambini che verranno inviati alla cura alpina e marina.

Alla Colonia Alpina di Frattis andranno 32 maschi e 36 femmine di cui 6 della Provincia.

All'Ospizio marino di Venezia andranno 26 maschi e 31 femmina di cui 24 della Provincia.

Partiranno verso la fine del mese corrente.

Vedi movimento piroscafi della "Navig. Gen. Ital." e "Veloce" in quarta pagina

Istituto filodrammatico

(*l. r.*) Al trattenimento dato sabato scorso da questo Istituto assisteva un discreto numero di soci. I dilettanti recitarono le due commediole « Ala ferita » e « Inferno in casa » facendo dal loro meglio. Evidentemente però questo istituto non trae la sua missione educativa da uno studio cosciente dell'arte drammatica, ed è quindi naturale che nè la scelta delle produzioni, nè la loro esecuzione rispondano neppure in minima parte ai sani criteri artistici.

Specialmente « Inferno in casa » fu un tale contrassenso e per il concetto e per l'interpretazione, da stancare le più modeste pretese degli ascoltatori. Dei dilettanti qualcuno rispose bene alla parte affidata, ma qualcuno non dimostrò proprio alcuna attitudine nè a presentare nè a comprendere la parte del dilettante filodrammatico. Ciò affermiamo non per spirito di critica, ma convinti che valga meglio anche per l'istituto stesso dire la verità che tessere immaginari elogi che sono accolti dal sorriso di chi presenziò lo spettacolo, e dall'incredulità del restante pubblico.

Dall'Università di Roma ove conseguì la lahrea in belle lettere e filosofia, ottenendo punti 110 su 110, è tornata la signorina Emma Driussi.

Ci congratuliamo colla colta signorina udineseper il meritato successo ottenuto.

Una spinta fatale. L'altra sera alcuni giovani operai stavano in piazza Garibaldi, attendendo l'uscita delle filandiere. Scherzavano fra loro e uno fece atto atto di fare il solletico ad un altro; questi si ritrasse bruscamente indietro e andò ad urtare una vecchia passante, certa Regina Artico d'anni 66, nata a Nespoledo e abitante in via Superiore.

La poveretta riportò la frattura del collo del femore e fu ricoverata d'urgenza all'Ospitale ove il dott. Bigai la dichiarò guaribile in 90 giorni.

Arresto per oltraggi e resistenza. Questa notte alle due e mezzo in via Mazzini, le guardie di città si imbatterono in certo Achille Benozzi di Catone, d'anni 21, maniscalco di Udine. Costui cantava a squarciagola e, invitato a desistere, e oltraggiò gli agenti con le parole vigliacchi, farabutti ecc. Dichiarato in arresto oppose viva resistenza tirando pugni e calci.

Perquisito fu trovato in possesso di una roncola che venne sequestrata.

ARTE E TEATRI

Teatro Minerva
Cinematografo Reale

Questa sera al Teatro Minerva avremo la prima delle quattro rappresentazioni del Cinematografo Reale, il più moderno e perfezionato con proiezioni affatto nuove, interessanti e nelle quali sono alternati i magnifici panorami colle scene tragiche e comiche della vita.

Il pubblico accorrerà certo numeroso all'attraente trattenimento.

Concerto al Lorentz

Questa sera nel grazioso giardino della birreria Lorentz, ove si può assaporare la reale birra di Puntigam, avremo un grande concerto diretto dal maestro Mastini.

Teatrino di varietà

Questa sera nel teatrino «Seccession» al Caffè della Nuova stazione, spettacolo di varietà con canzonette, duetti ecc.

IN TRIBUNALE
L'assoluzione dei fratelli Mulinaris

Sabato si è chiuso il processo contro i proprietari del Pastificio di Cussignacco, fratelli Mulinaris imputati di omicidio colposo per una disgrazia mortale toccata all'operaia Noemi Disnan. Furono assolti per inesistenza di reato.

STATO CIVILE

Bollettino settim. dal 1 al 7 luglio

NASCITE

Nati vivi maschi 8 femmine 12
» morti » — » 3
» esposti » 3 » 1
Totale N. 27

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Francesco Marino meccanico con Virginia Cecchini setaiola — Alberto Bussini muratore con Giuditta Zanon serva — Luigi Zorzini operaio con Lucia Bergamasco contadina — Domenico Roiatti muratore con Amabile Cosolini tessitrice — Giacomo Nigris ingegnere con Lia D'Agostini agiata — Giuseppe Del Fabro fuochista ferr. con Celestina Mercurio sarta — Vittorio Klinder negoziante con Ofelia Mesetti sarta — Luigi Rami carradore con Elena Pozzi tessitrice — Pietro Fabris ingegnere con Adele Belli casalinga.

MATRIMONI

Luigi De Pauli facchino con Luigia Barbotti zolfanellaia.

MORTI

Vittorio Seravalle di Enrico di mesi 10 — Santa Degano di Vincenzo di mesi 8 — Caterina Meroi-Livorio fu Antonio d'anni 65 contadina — Giovanni Fadiga fu Nicolò d'anni 47 agente privato — Italia Turazzi di Pasquino d'anni 3 e mesi 1 — Silla Grillo di Giuseppe di mesi 6 — Maria Riosa-Casarsa di Gio. Batta di anni 37 setaiuola — Augusto Tavano di Giacomo di mesi 2 e giorni 20 — Maria Pascutti di Felice di giorni 15 — Maria Biral di Angelo di anni 12 scolara — Luciano Rizzi fu Giuseppe d'anni 51 agricoltore — Natale Villadari fu Luigi d'anni 70 merciaio girovago — Pietro Feruglio fu Antonio d'anni 48 negoziante — Maria Scantina-Gattesco d'anni 72 casalinga — Guglielmo Orioli di mesi 6 e giorni 10 — Luigi Sabatlao fu Gio. Batta d'anni 38 agricoltore — Mario Lilelli di mesi 4 — Maria Dreszach-Balutto fu Giacomo d'anni 63 contadina — Luigi Di Reggio fu Francesco d'anni 68 facchino — Gio. Batta Filaferro di di anni 63 boscaiuolo — Maria Beltrame Perissutti fu Giacomo d'anni 77 contadina — Domenico Menotti fu Gio. Batta di anni 80 falegname — Caterina Coceani Del Dò di Felice d'anni 57 cucitrice — Valentino Gaier di Valentino d'anni 33 sarto — Girolamo Tomada fu Giuseppe d'anni 72 pittore — Maria Benedetti di Giovanni d'anni 24 contadina.

ULTIME NOTIZIE

Le elezioni amministrative
La lotta a Vicenza

Vicenza, 8. — La lotta per le elezioni comunali è stata vivace, perchè contro l'accordo dei liberali coi cattolici, al quale partecipava anche il generale Bucchia, s'era formato un blocco anticlericale formato di radicali, progressisti, moderati e... cattolici.

In fatti del blocco, come assicurava la liberale moderata *Provincia di Vicenza*, che ne era l'organo, faceva parte anche il senatore Fogazzaro, l'autore del *Santo* e della sottomissione, per cui non sono finite le proteste.

Il blocco rimase a terra con 300 voti di meno.

A Genova e a Mantova

Genova, 8. — Vinse qui la lista dei liberali conservatori appoggiata dai cattolici.

Invece a Sampierdarena prevalgono i popolari. (Questa sarà una consolazione per i popolari udinesi, come fu l'elezione di Monza).

Mantova, 8. - Nuntio vobis gaudium magnum. Sono riusciti nelle elezioni di ieri *12 liberali* per la maggioranza, *5 radicali* per la minoranza; i socialisti rimasero fuori. La vittoria dei liberali è importantissima.

Bologna, 8. — Nelle elezioni comunali di Imola vinsero i socialisti, ma nelle provinciali di Imola e di Loiano vinsero i liberali conservatori.

ESTRAZIONE DEL LOTTO 7 luglio					
Venezia	54	11	22	66	31
Bari	47	19	45	26	13
Firenze	15	81	46	68	2
Milano	30	48	73	12	57
Palermo	63	57	46	35	72
Roma	13	35	79	23	55
Torino	63	6	22	4	39
Napoli	56	1	14	72	10

Dott. I. Furlani, Direttore
Princisgh Luigi, gerente responsabile

Municipio di Udine
Vendita targhette per motocicli e automobili

Si fa noto che presso l'ufficio Municipale di Economato è già cominciata la vendita delle targhette per i motocicli ed all'ufficio Successioni, quella per gli automobili.

Col giorno 1° agosto p. v. saranno elevate le contravvenzioni ai possessori di detti veicoli circolanti su aree pubbliche sprovvisti del prescritto contrassegno.

MATRIMONIO

Friulano trentaseienne impiegato commercio 2400 annue da diversi anni stabilito in Milano sposerebbe signorina friulana circa trentenne sana onesta buona condizione economica. Trattasi anche con parenti. Non rispondesi anonimi. Scrivere dettagliatamente Modotti 39 posta Milano. Ritiro corrispondenza 20 luglio.

Ieri alle ore 23.30 dopo lunga e penosa malattia sopportata con santa rassegnazione, munita dei conforti religiosi, circondata dai suoi cari, cessava di vivere

Anna Cecchini ved. Verzegnassi
d'anni 64

La madre, i figli, le nuore, i nipoti danno la dolorosa notizia, pregando di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Udine, 9 luglio 1906.

I funerali avranno luogo domani alle ore 8 ant. partendo dalla casa in Via della Posta N. 50.

La presente serve di partecipazione personale.

Dichiarazione

Dichiaro io sottoscritto Fadini Adamo fu Domenico di Molinis, di chiedere scusa di tutte le offese e calunnie dirette al sig. Micossi Pietro fu Giacomo di Tricesimo il giorno 2 luglio p. p.

Ciò per la verità.

Tricesimo li 9 luglio 1906.

Fadini Adamo fu Domenico

Banca Cooperativa Udinese
(Società anonima)
Situazione al 30 giugno 1906
XXII° ESERCIZIO

CAPITALE SOCIALE

Capitale versato (Azioni N. 9606) (Soci » 1499)		L. 240,150.—
Fondo di Riserva		L. 121,643.80
» di Riserva straor. per infortuni		» 14,932.31
Fondo oscillazione valori		» 3,955.17
		L. 380,681.28

ATTIVO.

Cassa		L. 26,878.69
Portafoglio		» 3,525,491.93
Anticipazioni sopra pegno di titoli e Riporti		» 52,316.95
Conti correnti garantiti		» 209,222.38
Valori pubblici di proprietà della Banca		» 203,726.45
Debitori diversi		» 28,448.01
Corrispondenti Bancari		» 151,718.49
Corrispondenti diversi		» 221,475 20
Stabili di proprietà della Banca		» 126,000.—
Mobili e Casseforti di proprietà della Banca		» 7,000 —
Effetti per l'incasso		» 23,622.54
Cauzione ipotecaria		» 30,000.—
Totale dell'attivo		L. 4,605,900 64
Valori di terzi in deposito:		
A cauzione operazioni diverse	L. 491,272.56	
A cauzione impieg.	» 25,000.—	
Liberi e volontari	» 37,461.—	
		» 553,733 56
Totale generale		L. 5,159,634.20

PASSIVO.

Depositi in Conto Corrente	L. 530,296.82	
Depositi a Ris. ar.	» 2,387,383 40	
» a Pic. Risp.	» 187,326,75	
Buoni di cassa	» 3,200.—	
		» 3,108,206.97
Cassa Previdenza degli Impiegati		» 14,906.50
Corrispondenti Bancari		» 50,940.19
Corrispondenti diversi		» 981,560.47
Creditori diversi		» 22,347.77
Dividendi		» 9,333.06
Utili 1905 a rifusione interessi a soci		» 1,077.45
Totale del passivo		L. 4,188,372.41
Depositanti per valori:		
A cauzione operazioni diverse	L. 491,272.56	
A cauzione impiegati	25,000.—	» 553,733.56
Liberi e volontari	» 37,461.—	
Capitale sociale e Riserve		L. 380,681.28
Rendite e spese:		
Utili corrente esercizio e risconto a. p.	L. 137 354.88	
Int. pas. tasse spese	» 100,507.93	
Residuo Utili da liquidarsi		» 36,846.95
Totale generale		L. 5,159,634 20

Udine, li 3 luglio 1906

Il Presidente
G. B. SPEZZOTTI

Il Sindaco
Vittorello Vittorio

Il Direttore
G. BOLZONI

Operazioni della Banca con Soci e non Soci

Emette azioni a L. 39 cadauna.

Sconto effetti di commercio . 4 1/2 - 5 % } senza provvigione
Prestiti su cambiali a 2 firme fino a 6 mesi . . . . 5 1/2 - 6 % } senza provvigione

Accorda *sovvenzioni* sopra *valori pubblici ed industriali* 5 - 5 1/2 %.

Apre *Conti Correnti* verso garanzia reale.

Fa il *servizio di Cassa* per conto terzi.

Emette, gratuitamente, *Assegni del Banco di Napoli*.

Riceve somme
in *Conto corrente* con cheques al 3 1/2 % } netto da ricch. mob.
in *deposito a risparmio* al Portatore al 3 1/2 } netto da ricch. mob.
in *deposito a piccolo risparmio* al 4 % } netto da ricch. mob.
in *Conto vincolato a scadenza* fissa ed in *Buoni di Cassa* fruttiferi, interessi da convenirsi.

Gli interessi decorrono col giorno, non festivo, seguente al versamento.

I libretti tutti sono gratuiti.

alle Società di Mutuo Soccorso e Cooperative accorda tassi di favore.

Ai soci che fecero operazioni di Sconto o prestito verrà ripartito il 10 0|0 degli utili netti in proporzione degli interessi da essi pagati.

Orario ferroviario

Arrivi da

Venezia 7.43, 10.7, 15.17, 17.5, 23.22, 3.45
Pontebba 7.38, 11.—, 17.9, 19.45, 21.25
Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 19.42
Palmanova 8.32, (1) 9.53, (1) 15.38, (1) 20.33 (1), 21.29
Cividale 7.40 9.49, 12.37, 17.46 22.50

Partenze per

Venezia 4.20, 8.20, 11,25, 13.15, 17.30, 20.5
Pontebba 6.17, 7.58, 10.35, 17.15, 18.10
Cormons 5.25, 8.—, 15.42, 17.25
Palmanova 7.5, 8.4 (1), 10.54, 12.55 (1) 17.56 (1)
Cividale 6.30, 8.40, 11.15, 16.5, 21.45.

(1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Tram a vapore Udine-S. Daniele

Partenze da Udine stazione tram: 6.40, 9.55, 11.30, 15.25, 18.30, 20.35.
Arrivi da S. Daniele stazione tram: 7.30, 9.55, 13.17, 14,36, 19,36, 21.44

NB. L'ultimo treno in partenza da Udine alle 20.35, e quello in arrivo da S. Daniele alle 21 44 avranno luogo soltanto nei giorni festivi.

Udine 1906 — Tipografia G. B. Doretti